

VERBALE N. 7 RIUNIONE COLLEGIO DOCENTI DEL 17 /05/2022

Il giorno 17 maggio 2022, alle ore 15.15, in videoconferenza, sotto la Presidenza della Dirigente Scolastica, prof.ssa Di Cicco Maria Rosaria, si riunisce in seduta ordinaria il Collegio dei Docenti del Liceo Erasmo da Rotterdam di Sesto San Giovanni (MI), per trattare i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Approvazione verbale della seduta precedente;
2. Adozioni libri di testo per l'a. s. 2022/23;
3. Gestione della fase conclusiva dell'anno scolastico:
 - condivisione dei criteri per la formulazione del giudizio di ammissione, sospensione, non ammissione
 - consuntivo delle attività e comunicazioni all'utenza
 - interventi di recupero;
4. Proposta sostituzione del libretto personale dello studente cartaceo con le funzioni del registro elettronico (libretto web);
5. Restituzione sui contributi dei docenti PTOF/RAV;
6. Comunicazioni programma Erasmus+ a.s. 2022-2023;
7. Comunicazioni della Dirigente Scolastica:
 - Fase conclusiva dell'anno di prova dei docenti neo assunti
 - Nuova collocazione materiali inclusione sul sito istituzionale
 - Consuntivo progetti e relazione gruppi di lavoro

8. Varie ed eventuali

Il DS apre la seduta fornendo indicazioni rispetto allo svolgimento del Collegio Docenti e ai punti da trattare.

Punto 1 all'o.d.g. Approvazione verbale della precedente riunione. Il verbale n.7 della precedente riunione viene approvato con 5 astenuti.

Punto n.2 all'o.d.g. Adozione Libri di testo a.s. 2022/2023

La DS domanda se, rispetto alle proposte formulate dai Consigli di classe sulla base delle scelte operate dai dipartimenti disciplinari, ci siano Coordinatori di dipartimento o singoli Docenti che intendano fornire chiarimenti. Ricorda che occorre non superare il tetto di spesa stabilito dal MIUR per ogni classe e che spetta al Collegio dei Docenti deliberare in proposito; gli sforamenti riguardano soprattutto le classi prime e terze e comunque si mantengono all'interno dell'oscillazione prevista del dieci per cento; sono dovuti all'adozione di testi con validità pluriennale (ad esempio Scienze Umane nel triennio) o a classi bilingue, per le quali vanno considerati alternativamente, ai fini del costo per lo studente, i testi della seconda lingua straniera: gli sforamenti sono quindi motivabili e accettabili.

Il CD approva le proposte di nuove adozioni con 5 astenuti. **Delibera n. 24**

Punto n.3 all'o.d.g. Gestione della fase conclusive dell'a. s.

La DS illustra i criteri di conduzione degli scrutini riprendendoli da quelli approvati l'anno precedente. Invita quest'anno tutto il Collegio, in sede di valutazione, a tenere conto della persona studente in tutti i suoi aspetti. Compito della DS è quello di garantire una uniformità di giudizio dei vari cdc, seguendo delle linee comuni, condivise da tutto il Collegio, che garantiscano la trasparenza e l'omogeneità del processo valutativo. Seguono i criteri proposti:

Come previsto dall'articolo 4, comma 5 del DPR 122/2009, richiamato nella nota ministeriale di quest'anno, l'ammissione alla classe successiva viene deliberata per studentesse e studenti

che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, educazione civica compresa, come indicato nella nota sopra citata.

Nel caso di valutazioni finali insufficienti, il giudizio di sospensione / non ammissione verrà formulato applicando i seguenti criteri:

Assegnato valore **-1** alle insufficienze pari a 5, **-2** alle insufficienze pari a 4, **-3** alle insufficienze pari a 3, ecc., viene formulato:

- a) **il giudizio di sospensione** se il valore totale non scende oltre il valore **-4** nel biennio, **-3** nel triennio;
- b) **il giudizio di non ammissione** se il valore totale scende oltre il valore **-4** nel biennio, **-3** nel triennio; si condivide infatti che di norma, al di fuori di tali limiti, non sia realisticamente possibile il raggiungimento delle competenze non ancora padroneggiate.

La sospensione di giudizio può essere decisa dal Consiglio di classe, per singoli casi, anche se il valore totale di insufficienze scende oltre il limite di cui al punto 1.a), tenendo conto di:

- a) rilevante riduzione del numero di insufficienze, tra la fine del primo e la fine del secondo periodo valutativo, che faccia presumere una buona possibilità di recupero, in particolare se è in corso un processo di adattamento al nuovo contesto scolastico;
- b) effettiva consistenza dei debiti formativi rilevati per ciascuna disciplina (tutti gli apprendimenti previsti per l'anno scolastico, solo una parte, ecc.).

La valutazione del Consiglio di classe tiene anche conto di tutte le variabili riconducibili all'emergenza sanitaria, che possono aver inciso sfavorevolmente sul processo di apprendimento, in termini di competenze comportamentali e disciplinari.

La DS invita il Collegio ad esprimersi sui criteri da utilizzare in quest'anno scolastico.

La prof.ssa Fezzardi solleva qualche perplessità sulla scelta di prolungare nel corso del biennio il giudizio valutativo che, a fronte di situazione evidenti di errata scelta di indirizzo da parte dei ragazzi, potrebbe impedire di gestire in modo più funzionale eventuali riorientamenti alla fine del primo anno.

La DS sottolinea che queste valutazioni si esprimono per singolo caso e non possono rientrare come criterio generale.

La prof.ssa Zanelli avrebbe l'esigenza che si espliciti un messaggio chiaro circa il recupero dei debiti parziali ed in particolare di quelle porzioni di percorso-materia lasciati insufficienti per vari motivi, ma che alla fine rientrano in una media finale che risulta sufficiente. Negli anni passati il collegio aveva stabilito che queste situazioni avrebbero portato ad un debito parziale, ma questa posizione non è mai stata verbalizzata.

La DS chiarisce che il debito parziale ha senso di fronte ad un voto finale insufficiente che lo studente a settembre recupererà. Se invece il voto finale è sufficiente, lo studente risulta ammesso alla classe successiva con al massimo uno studio individuale estivo ma senza verifica di recupero finale.

Ribadisce la prof.ssa Zanelli che questa è una novità, rispetto agli ultimi anni, che, a suo parere, apre una grave questione.

Anche per il prof. Urro la sufficienza finale garantisce la promozione del ragazzi. Fatto salvo questo dato di fatto, in alcune scuole si comunica alle famiglie che parti del programma non recepite avranno bisogno di un lavoro aggiuntivo di recupero e approfondimento, con la possibilità di verifica ad inizio dell'anno successivo. Questo permetterebbe di conciliare le due posizioni espresse.

La DS chiarisce che questa valutazione iniziale non deve fare media. Detto questo ritiene la proposta condivisibile.

Il prof. Urro osserva anche che negli anni precedenti ci si è trovati davanti a situazioni in cui le carenze degli studenti si concentravano in poche discipline ben definite, e nonostante questo gli studenti venivano promossi. Bisognerebbe quindi che la soglia stabilita per essere promossi valga in modo rigoroso anche nel caso di singole discipline, per evitare che si crei un meccanismo per cui alcune discipline vengono sistematicamente trascurate.

Per la DS questo purtroppo non è scontato perché se le gravi carenze sono concentrate in una o gruppo di discipline, avviene che, avendo lo studente complessivamente le competenze per passare all'anno successivo, si valuti la sospensione di giudizio. Questo perché si considera la generalità delle valutazioni facendo un ragionamento sullo studente caso per caso.

La prof.ssa Cala chiede ulteriori chiarimenti sulla questione: se l'alunno risulta insufficiente in una parte del programma è possibile assegnare il debito con l'insufficienza e chiedere allo studente di recuperare solo le lacune?

A parere della DS, se la media è sufficiente, risulta debole e non difendibile la posizione di portare a 5 un 6 e quindi in questo caso non si dovrebbe sospendere il giudizio: è difficile motivare una insufficienza a fronte di una media sufficiente.

Per la prof.ssa Cala vi sono delle tematiche fondamentali per affrontare lo studio dell'anno successivo e questo potrebbe giustificare la sospensione del giudizio. Inoltre uno studente può essere giustificato a non studiare alcuni argomenti insufficienti a fronte di una media generale sufficiente. Per questo ribadisce che la valutazione non è solo la media matematica. Per la DS questo è un problema di valutazione che va condiviso nelle riunioni di Dipartimento, attribuendo pesi diversi alle varie parti del programma: facendo così non ci si troverà con una media sufficiente a fronte di lacune su argomenti che i docenti hanno concordato essere fondamentali. E quindi ribadisce che non si può dare una insufficienza a fronte di una media sufficiente: questo agli occhi degli studenti risulterebbe incomprensibile.

Interviene il prof. Saporiti per cui, nel caso di una sospensione di giudizio, dare solo recupero parziale non è corretto e funzionale per i docenti: l'alunno dovrebbe sempre portare tutto il programma dell'anno. Propone anche che se a settembre lo studente non dovesse recuperare anche solo una o due materie con gravi carenze, si voti per fermarlo. Conclude dicendo che rimandare il giudizio valutativo alla fine del biennio per alcuni studenti non fa che ledere il loro diritto allo studio in quanto riorientarli in seconda è sempre difficile.

Per la DS non si può generalizzare più di quanto si sta cercando di fare e ricorda che la discussione in fase di scrutinio finale riguarda casi singoli complessi e differenti. Lo stesso discorso vale per cercare di riorientare alla fine della prima classe, cosa che in alcuni casi è stata fatta con una complessa condivisione con le famiglie.

Il prof. Romano solleva la questione di cosa fare nel caso del non recupero del debito del primo periodo, a fronte di una media sufficiente nel secondo, in quanto a lui pare essere una situazione diversa da generiche lacune su singole parti del programma.

Per la DS la risposta è stata già data, nella considerazione che se la media finale è sufficiente lo studente risulta promosso. Quelle parti di programma, anche del primo periodo, non sono state recuperate verranno assegnate come studio individuale.

La prof.ssa Sottini ricorda che in questi anni - nella logica della personalizzazione - è stata operata la scelta di non assegnare il recupero su tutti gli argomenti ma solo per i moduli risultati non assimilati. Si trova d'accordo nel ritenere che sia competenza del docente decidere quali siano gli argomenti da recuperare, considerando le varie connessioni tra le tematiche delle singole discipline. Il discorso del debito parziale con media sufficiente si è affrontato negli anni passati, anche con il parere del Dirigente D'Andrea, considerandolo come posizione sostenibile in termini di debiti e crediti. Quello che a questo punto vorrebbe capire è se l'orientamento espresso dalla Dirigente è presente nella normativa e quali sono i margini di discrezionalità a disposizione di un Collegio. Per prendere questa decisione si dovrebbe avere chiaro il livello di coerenza della normativa e poi se vi sono argomenti che hanno un peso maggiore si lavorerà come si è detto, assegnando uno studio individuale. Importante sarà ad inizio dell'anno, a livello di dipartimento, lavorare per apprendimenti.

La DS ribadisce che la normativa non lascia spazio al dubbio: la sufficienza permette di passare alla classe successiva e questa decisione non passa per il Collegio. Il voto di giugno chiude un procedimento amministrativo e quello che può fare il Collegio è solo decidere se dare il recupero anche in presenza di un voto sufficiente alla fine del primo trimestre e alla fine del pentamestre, se non recuperate, dare lo studio individuale da verificare con un voto

non sommativo nell'anno successivo.

La prof.ssa Zanelli non concorda con l'applicazione rigorosa della normativa, in quanto così si rischia di penalizzare l'autenticità della valutazione, favorendo un mero calcolo matematico nei ragazzi. A questo punto, a fronte di un trimestre non recuperato, se i ragazzi sanno che il criterio sarà questo, si vanificherà tutto il lavoro in termini di energia e tempo che si mette per sostenere il recupero del trimestre. Sottolinea anche che questo problema si pone in particolare per le materie di studio e non, ad esempio, in quelle linguistiche o Matematica, dove nelle competenze finali viene riassorbita la fragilità iniziale. Il problema è quindi notevole e non crede si possa esaurire con una programmazione dedicata. Richiede quindi ulteriori chiarimenti sulla normativa.

Per la DS le competenze del Collegio su questa questione riguardano la progettazione disciplinare e le griglie di valutazione. Le frequenti richieste di colloquio da parte dei genitori su questioni di valutazione sono gestite dalla Presidenza in modo puntuale proprio appoggiandosi alla normativa e su delibere collegiali che riguardano le competenze del Collegio.

Concorda con l'intervento della prof.ssa Zanelli sul fatto che gli studenti che non fanno alcuni argomenti o intere discipline nell'arco di tutti i cinque anni, non possano pensare di passare all'anno successivo. Per questo il Collegio deve lavorare sulle progettazioni disciplinari, sulle modalità del recupero in itinere e sugli studi individuali e solo alla fine, se si arriva con una valutazione finale insufficiente, assegnare il debito. Quindi avallare un debito a fronte di una valutazione finale sufficiente è - ribadisce - una scorrettezza normativa che non ha fondamento giuridico.

La prof.ssa Bellei torna sul concetto di peso e chiede se sia possibile pensare ad una funzione del registro elettronico che introduca la possibilità di dare un peso diverso alle diverse verifiche, ai compiti a casa, ai diversi lavori assegnati. Questo aiuterebbe ad arrivare con un quadro più chiaro sia per noi che per i ragazzi.

La prof.ssa Simeoni sottolinea che il precedente DS prof. D'Andrea affermava che non si può dare un debito in presenza di una sufficienza finale mentre alla fine del primo periodo è lecito recuperare argomenti non recepiti anche a fronte di una valutazione sufficiente. Un'altra questione che pone al Collegio è la presenza nelle classi terze di numerose insufficienze, a fronte di un intero biennio in DAD con le sue conseguenze. Osserva quindi che i criteri di cui stiamo discutendo vanno bene per il biennio, ma nella classe terza il limite quantitativo di meno tre rischia di essere molto penalizzante. Pone quindi la questione al Collegio se sia meglio agevolarli nelle loro difficoltà o fare quello che non si è potuto fare in questo ultimo biennio di DAD.

La DS ricorda che anche nello scorso anno si era affrontata questa questione, decidendo alla fine di mantenere questi livelli e valutare tenendo conto delle deroghe approvate.

La prof.ssa Fasano ritorna sul debito parziale, chiedendo se sia formalmente corretto registrare il voto della prova di recupero del primo trimestre come valutazione del pentamestre, in quanto riguarda argomenti del primo periodo, e di come tenere conto di una insufficienza nel recupero del primo periodo in fase di valutazione finale. Chiede anche se sia sufficiente nella comunicazione scuola-famiglia l'utilizzo del registro elettronico o nel caso di evidenti difficoltà non sia necessario contattare la famiglia con altre modalità.

La DS condivide l'osservazione. Se il recupero del trimestre fa media nel pentamestre questo aiuterà ad arrivare ad un quadro complessivo più chiaro, seguendo la normativa. Per quanto riguarda le comunicazioni scuola-famiglia il registro elettronico è una comunicazione ufficiale ma questo non toglie che i coordinatori, come già fanno, informino le famiglie.

Per il prof. Saporiti chiede, se la valutazione riguarda tutto l'anno il non avere recuperato il primo periodo a fronte di un secondo positivo permetterebbe di dare l'insufficienza.

La DS osserva che se applicassimo questa regola, i ragazzi che si sono brillantemente ripresi nel pentamestre verrebbero penalizzati da una scarsa partenza. E' il CdC che, anche in base alle deroghe sui criteri che ci siamo dati, perviene ad una valutazione complessiva dell'alunno.

Il prof. Morè chiede a questo punto se la valutazione finale debba tenere conto solo dei risultati del secondo periodo o debba tenere conto anche di quelli - sia che siano positivi che negative - del secondo.

La DS risponde che la normativa è chiara, a questo proposito: la valutazione finale si riferisce all'anno ma chiarisce che il collegio decide di suddividere questo anno in un primo trimestre

e un pentamestre e quindi agli studenti bisogna dare informazioni chiare su come i due periodi dell'anno vengono gestiti.

A questo punto la DS prosegue presentando i criteri di ammissioni degli studenti delle classi quinte all'esame di stato.

L'ammissione all'Esame di Stato viene deliberata in base alle condizioni previste dall'art.3 c. 1 dell'O.M. 65/2022. Tutte le valutazioni devono essere non inferiori a sei decimi; nel caso in cui sia presente una sola valutazione insufficiente, l'ammissione è deliberata solo a fronte di adeguate motivazioni. Si ripropongono tutte le considerazioni che si sono discusse per le classi intermedie. Nel caso delle classi quinte però la funzione certificativa della valutazione e il suo aspetto sommativo sono preponderanti, in quanto non si ragiona in prospettiva di miglioramento ma in base alle competenze acquisite in vista delle prove finali. Gli elementi di confronto saranno quindi: la funzione certificativa della valutazione in funzione del livello di competenze complessivamente raggiunto, tenere in considerazione il Pecu, cioè il profilo in uscita dell'indirizzo specifico, considerare che il percorso formativo dei nostri studenti ha subito negli ultimi anni discontinuità importanti dovuti all'emergenza sanitaria, tenere conto dei percorsi educativi specifici in senso lato dovuti a problematiche di vario tipo, ricordare che il voto che si porta allo scrutinio è una proposta e che in base a diverse considerazioni può anche essere modificato.

Si passa quindi alla approvazione dei criteri per la formulazione del giudizio di ammissione, sospensione, non ammissione.

Con 70 voti favorevoli, 15 astenuti ed un contrario il collegio approva a maggioranza.

Delibera n. 25

A questo punto prende la parola la prof.ssa Sottini per descrivere le comunicazioni del consuntivo delle attività e le comunicazioni all'utenza delle sospensioni di giudizio e dei recuperi. La prof.ssa condivide la bozza della comunicazione. Chiede sia ai coordinatori che ai docenti di dedicare il tempo necessario per leggere e commentare i criteri presentati. Gli esiti degli scrutini saranno leggibili sul Registro elettronico nelle date indicate. Tutte le comunicazioni correlate agli esiti (sospensione di giudizio, esclusione dallo scrutinio, non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, materiale per il recupero) dovranno essere condivise nell'area del Registro elettronico – Didattica - Materiali per la didattica - entro l'11 giugno per le quinte e dal 16 giugno per le altre classi. Non vi saranno consegne tramite materiale cartaceo ma tutto sarà gestito online tramite Registro elettronico. Le informazioni che studenti e famiglie avranno necessità di richiedere, dopo gli esiti finali, dovranno passare tramite mail istituzionale al coordinatore entro il 30 di giugno. Nel caso in cui il Coordinatore non sia in grado di rispondere a richieste specifiche su alcune discipline, metterà in contatto le famiglie con il docente di riferimento, nelle stesse modalità. I docenti riceveranno una comunicazione che descriverà le operazioni da fare durante e dopo gli scrutini. Le azioni per gli studenti con giudizio sospeso sono proposte con la logica dello stesso anno ma con la differenza che gli interventi verranno tenuti in presenza. Lo studente con debito formativo riceverà una comunicazione di sospensione del giudizio e le indicazioni per il lavoro specifico, che saranno contenute nella relazione a consuntivo redatta da ogni Docente nel campo dedicato "attività di recupero estivo per gli studenti con debito". Oltre alle indicazioni per lo studio individuale lo studente potrà essere inserito in un corso di recupero che, per diverse variabili già segnalate, saranno tenuti per gruppi trasversali di classe diverse. I recuperi sui debiti formativi avranno come priorità gli studenti del biennio nelle Lingue, Latino e Matematica. Per il triennio solo Matematica. Sarà quindi molto importante valutare, da parte del docente, l'efficacia della partecipazione ai corsi di recupero, ed esplicitare chiaramente con le famiglie che l'assegnazione del corso di recupero è un diritto che può essere anche rifiutato, ma una volta accettato vi è l'obbligo di frequenza. Quest'anno si propone di sospendere i corsi di recupero frequentati da meno di quattro alunni o quelli che dopo il primo incontro non hanno studenti frequentanti.

La prof.ssa Budani chiede chiarimenti su quali informazioni il coordinatore dovrebbe dare alle famiglie che le richiedano e, nello specifico, se riguardano le motivazioni per cui il CdC nello scrutinio ha preso certe decisioni. Vorrebbe che si chiarisse che il Coordinatore deve essere da tramite solo per le attività di recupero e non per informazioni che riguardano in specifico lo scrutinio.

La prof.ssa Sottini ricorda che in passato questa funzione di filtro con le famiglie era svolta da un gruppo di Docenti anche esterni al CdC, che successivamente, se ve ne era la necessità, mettevano in contatto con i Docenti specifici. Questo lo si faceva in presenza e quindi è sembrato importante mantenere questo passaggio a distanza delegando a questo punto il Coordinatore. Concorda con la proposta della prof.ssa Budani sul ruolo che deve avere il Coordinatore e provvede a modificare il testo della comunicazione.

Si passa quindi alla votazione sui criteri modalità gestione conclusiva dell'anno scolastico. La proposta passa con 68 favorevoli e 3 astenuti. **Delibera n. 26**

Punto 4 all'o.d.g. Proposta sostituzione del libretto personale dello studente cartaceo con le funzioni del registro elettronico (libretto web).

La DS invita il prof. Morlotti a presentare le motivazioni di questa proposta. Nel corso di questi ultimi anni il maggior utilizzo delle funzioni del Registro elettronico ha gradualmente sostituito il libretto cartaceo dello studente: le comunicazioni vengono caricate su agenda o bacheca del Registro elettronico, gli eventi giustificativi vengono compilati con l'applicativo libretto web presente nel registro, i colloqui si possono prenotare tramite registro elettronico. Inoltre la sostituzione del libretto cartaceo avrebbe, oltre che un risparmio ambientale, anche la funzione di sollecitare le famiglie nell'utilizzo del registro elettronico che è oramai lo strumento principale nelle comunicazioni tra scuola e famiglia.

La DS mette quindi ai voti la proposta che raccoglie 75 voti favorevoli, 6 astenuti ed 1 contrario. La proposta viene approvata. **Delibera n. 28**

Punto 5 all'o.d.g. Restituzione sui contributi dei docenti PTOF/RAV.

La prof.ssa Sottini ha fatto un lavoro di raccolta di tutte le osservazioni dei Docenti riguardo ai documenti identitari del nostro Istituto. Questo lavoro sarà recepito prossimamente dal NIV. Tutti questi contributi sono stati caricati in condivisione nei materiali per il Collegio e saranno integrati nei documenti identitari che saranno presentati ad ottobre: nella fase iniziale dell'anno prossimo si apporteranno le modifiche alla progettazione di Istituto e quindi non solo al PTOF ma anche ai documenti annuali, al Piano annuale delle attività e al Piano di miglioramento. I contributi apportati sono stati molto ricchi e questi contribuiranno alle azioni a cui dare seguito negli anni successivi.

Punto 6 all' o.d.g: Comunicazioni programma Erasmus+ a.s. 2022-2023.

Prende la parola il prof. Pugliese per l'aggiornamento sul programma Erasmus Plus. Informa che il progetto attualmente si trova a metà percorso: si sono completate due mobilità lunghe ed una mobilità breve ed anche le altre azioni andranno a completarsi. E' già stata inoltrata domanda per il finanziamento del progetto per l'anno prossimo, che consentirà a otto Docenti del nostro Istituto di partecipare al programma. Il nostro Istituto sarà consorziato con le stesse Scuole che già collaborano con noi. Sul sito si troveranno tutte le informazioni in proposito, con anche i criteri di selezione.

Punto 7 all'o.d.g: Comunicazioni della DS.

- La DS Invita i Docenti neoassunti, che hanno completato il loro anno di prova con la riunione di ambito per la formazione, a consegnare tutta la documentazione in loro possesso in Segreteria. La discussione finale per la conclusione dell'anno di prova sarà probabilmente il 6 o il 7 luglio, riservandosi la conferma compatibilmente con lo svolgersi dell'Esame di Stato. Seguirà una dettagliata comunicazione con tutte le indicazioni per il colloquio finale.
- Si è rivista sul sito la posizione dei materiali dell'Inclusione in modo che siano più visibili.

La DS invita i Docenti a prenderne visione mostrando le modifiche apportate. Si sono riviste tutte le tappe che questo Istituto segue riguardo all'Inclusione, raccogliendole in tre categorie: il quadro di riferimento che il nostro Istituto segue, la normativa ed il materiale di autoformazione. La prof.ssa Zanelli sottolinea che il materiale è ancora in costruzione e quindi soggetto a qualsiasi contributo che chiarisca i vari passaggi. Informa che si sono aperti nuovi canali per la ricezione dei materiali su PEI e PDP che saranno inviati a certificazione@erasmosesto.edu.it. All'indirizzo bes@erasmosesto.edu.it si manderanno le relazioni finali. Seguirà comunicazione apposita.

- Nel Collegio finale si farà una breve relazione su alcuni dei progetti più articolati. La DS invita tutti i docenti referenti di progetto a mandare le loro relazioni entro il 30 di giugno a progetti@erasmosesto.edu.it

Punto 8 all'o.d.g: Varie ed eventuali

Il prof. Morè chiede le tempistiche per presentare i progetti. La DS Illustra la tempistica che comunque è a partire da inizio anno scolastico.

La prof.ssa Fezzardi sottolinea la difficoltà di accesso alla documentazione necessaria per stilare PEI e PDP e chiede se sia possibile, nel rispetto della privacy, condividere questa documentazione con il Coordinatore. La DS chiarisce che la condivisione della documentazione degli studenti con 104 o PDP è condivisibile, ma per le certificazioni mediche bisogna rivolgersi alla prof.ssa Zanelli

Non essendoci altri interventi la seduta è tolta alle ore 17.45.

Il Segretario

Prof. Riccardo Morlotti

La Dirigente Scolastica

Prof. Maria Rosaria Di Cicco